



Parrocchia San Smpliciano

Parroco: MONS. GIUSEPPE ANGELINI

Per la Pastorale Giovanile
Don Paolo Alliata, 02.91.70.87.17

Segreteria Parrocchiale: tel. 02.86.22.74
dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15.00 alle 18.00
sansimpliciano@libero.it
www.sansimpliciano.it

ORARIO SS. MESSE

Giorni Festivi:
ore 8 - 10 - 11.30 - 18
Giorni Feriali: 7.30 - 18
Vigilia: ore 18

Piazza San Smpliciano . 7 - 20121 Milano -

OTTOBRE 2008

Leggere la Bibbia, si può?

Cinque incontri tenuti da don Giuseppe Angelini

E vidi nella mano destra di Colui che era assiso sul trono un libro a forma di rotolo, scritto sul lato interno e su quello esterno, sigillato con sette sigilli. Vidi un angelo forte che proclamava a gran voce: «Chi è degno di aprire il libro e scioglierne i sigilli?». Ma nessuno né in cielo, né in terra, né sotto terra era in grado di aprire il libro e di leggerlo. Io piangevo molto perché non si trovava nessuno degno di aprire il libro e di leggerlo. (Ap 5,1-4)

L'immagine di un libro sigillato proposta in questo passo dell'Apocalisse intende descrivere la vicenda complessiva del cosmo, e quindi della famiglia umana; perché appunto per gli uomini la terra e i cieli e tutto è stato creato fin dall'inizio. Ma quale sia il disegno di Dio nel governo della storia intera non si capisce; in tal senso, nessuno né in cielo, né in terra, né sotto terra era in grado di aprire il libro e di leggerlo; il veggente piange, ma gli è presto annunciato che l'Agnello immolato è in grado di aprire i sigilli.

Documento di quest'opera dell'Agnello, che apre i sigilli e rende chiare le cose oscure, che rivela i misteri nascosti della storia, è appunto la Bibbia. Il nome è la traslitte-

razione di un termine greco plurale (*biblia*), che vuol dire *libri*; effettivamente la Bibbia piuttosto che un libro appare una biblioteca; i libri che la compongono sono 73, divisi in 46 dell'Antico testamento e 27 del Nuovo Testamento; la loro composizione si distende sull'arco di oltre mille anni; le lingue sono due, ebraica e greca; i generi letterari sono difficili anche solo da numerare. La Bibbia, destinata a togliere i sigilli al rotolo indecifrabile della storia universale, rischia di apparire essa stessa come un codice segreto e sigillato.

Di fatto la Bibbia nei quattro o cinque secoli della vicenda moderna è stata sottratta all'uso del fedele nella Chiesa cattolica. All'origine di tale sequestro è stata la protesta di Lutero e la sua rivendicazione del *libero esame*, dunque di una lettura del libro non guidata dalla predicazione e dal magistero ecclesiastico, ma suggerita dallo Spirito stesso di Dio ad ogni singolo fedele. La Riforma perseguita da Lutero per molta parte si è affidata alla traduzione della Bibbia in lingua tedesca; quella traduzione è addirittura all'origine del tedesco quale lingua letteraria. La Chiesa cattolica ha davvero proibito la lettura della Bibbia, e prima ancora la sua traduzione dopo il Concilio? Certo ha circondato quella lettura e

quella traduzione di molte cautele (erano lecite la lettura soltanto nelle traduzioni autorizzate dai vescovi cattolici); non ha incoraggiato in genere alla lettura, ma non l'ha proibita.

Nella tradizione protestante possiamo riconoscere due sviluppi diversi e addirittura divergenti del principio del libero esame.

Il primo sviluppo è quello fedele all'idea che il libero esame sarebbe autorizzato dallo Spirito che parla ad ogni credente; la lettura del testo praticata è in quel senso quella devota, che cerca nella lettera edificazione per la fede e per la speranza; la meditazione biblica alimenta soprattutto due sentimenti religiosi, il pentimento e insieme la fiducia. La massima espressione di questa linea della tradizione protestante sarà il *pietismo*, un movimento religioso certo di grande intensità e ricchezza, che incoraggia tuttavia un'interpretazione dubbia del cristianesimo, vicina a quella già propria della *devotio moderna*: esso sarebbe religione del libro e dell'anima, senza occhi e cuore per la vita civile e profana.

Il secondo sviluppo è invece quello "critico"; in prima battuta critico nel senso di ricorrere alla *veritas ebraica* o al pensiero di Paolo per contestare la dottrina della chiesa di Roma; in seconda battuta la critica assume la piega moderna, le risorse della ricerca scientifica sostituiscono quelle della fede e della tradizione quali criteri decisivi di lettura della Bibbia. Nell'arco storico che sta tra la fine del Settecento e la metà del Novecento la polemica tra cattolicesimo e protestantesimo trova riscontro nella diversa posizione che le due tradizioni assumono nei confronti degli approcci storico critici; gli studiosi cattolici sono in molti modi impediti dal prendere parte alla ricerca storico critica sulla Bibbia; gli studiosi protestanti sono protagonisti in tal senso, ma sono sempre più divisi tra loro e divisi dalle espressioni devote e spesso fondamentaliste delle rispettive Chiese.

Nei tempi più recenti, successivi al Vaticano II, cade la preclusione della Pontificia Commissione Biblica nei confronti dei nuovi metodi e la ricerca cattolica entra in pieno nel campo degli studi biblici, dando un contributo che ormai è equivalente o addirittura maggiore rispetto a quello protestante. Rimane tuttavia anche all'interno della Chiesa cattolica la distanza tra la lettura devota e lettura storico critica; essa appare grande specie nel caso di racconti arcaici dell'Antico Testamento e dei racconti di miracolo dei vangeli. Rimane inoltre la difficoltà proposta dal carattere inverosimile o scandaloso (violenza) di molte pagine, troppo distanti dalla nostra sensibilità.

E tuttavia il desiderio di una lettura personale della Bibbia è proprio di un numero crescente di cristiani; esso corrisponde a una raccomandazione insistita della predicazione corrente; corrisponde soprattutto a una necessità obiettiva della vita cristiana così come oggi si configura. Alla realizzazione di tale desiderio sembrano per altro opporsi difficoltà insuperabili alla comprensione. Come provve-

dere a quell'introduzione, che pare indispensabile? Come evitare che l'uso personale della Bibbia alimenti la figura di una religione proiettiva e sostanzialmente arbitraria? Su questo tema rifletteranno i vescovi di tutto il mondo nel Sinodo che si tiene nelle settimane di ottobre. Alcune indicazioni di fondo cercheremo di dare anche noi, nei cinque incontri previsti per la prima catechesi.

Essi sono articolati come indicato qui di seguito. Il primo incontro è dedicato al chiarimento dei motivi che rendono oggi la lettura della Bibbia decisamente più necessaria al cristiano di un tempo. Il secondo e il terzo incontro saranno dedicati invece al chiarimento dei problemi connessi ai nuovi approcci "scientifici" alla Bibbia. Gli ultimi due incontri infine saranno dedicati alla figura della lettura credente: quella meditativa dei vangeli e quella orante dei salmi. Il tema dei singoli incontri è qui indicato, allusivamente, mediante una citazione biblica.

Durante gli incontri indicheremo anche i sussidi più significativi, per aiutare l'introduzione alla lettura personale delle Scritture.

1. 13 ottobre

La necessità di un'introduzione: motivi e difficoltà

Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: «Capisci quello che stai leggendo?». Quegli rispose: «E come lo potrei, se nessuno mi istruisce?». E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui. (At 8, 30-31)

In questo primo incontro sarà istruito il tema generale; saranno richiamate dunque le circostanze storiche che spiegano la fondamentale assenza di una lettura personale della Bibbia da parte del singolo cristiano nella tradizione antica, e soprattutto dal Concilio Tridentino in poi; che spiegano la centralità che la lettura personale della Bibbia ha acquisito nella tradizione protestante e recentemente anche nella Chiesa cattolica; che spiegano infine la complessità del compito proposto da tale lettura al presente.

2. 20 ottobre

La ricerca "scientifica", avvicina o allontana?

Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che chiudete il regno dei cieli davanti agli uomini; perché così voi non vi entrate, e non lasciate entrare nemmeno quelli che vogliono entrarci. (Mt 23,13)

L'impressione spesso è che la ricerca "scientifica" (mettiamo tra virgolette questo aggettivo, perché molto ci sarebbe da eccepire a proposito della sua applicazione alla interpretazione delle Scritture) oggi spesso scoraggi la lettura personale della Bibbia anziché aiutarla. Questo accade per diversi ordini di motivi: (a) anzi tutto perché la ricerca "scientifica" appare eccessivamente specialistica; essa insinua in tal senso il sospetto che per leggere la Bibbia occorrerebbe acquisire una mole di conoscenze

archeologiche, storiche, linguistiche esorbitante; (b) poi perché la divaricazione di interpretazione tra i diversi studiosi sono assai profonde; (c) soprattutto, la ricerca specialistica pare sostanzialmente spogliare la parola biblica di ogni valenza propriamente religiosa, o addirittura edificante, per farne il documento di un'esperienza solo umana, troppo umana.

3. 27 ottobre

Lettura "scientifica" e lettura "credente"

Gli si avvicinarono i sommi sacerdoti e gli anziani del popolo e gli dissero: «Con quale autorità fai questo? Chi ti ha dato questa autorità?». Gesù rispose: «Vi farò anch'io una domanda e se voi mi rispondete, vi dirò anche con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni da dove veniva? Dal cielo o dagli uomini?». Ed essi [...] dissero: «Non lo sappiamo». Allora anch'egli disse loro: «Neanche io vi dico con quale autorità faccio queste cose». (Mt 21,23-27)

La lettura credente della Bibbia suppone la fede; non però la fede nella Bibbia, ma la fede nel vangelo di Gesù Cristo; appunto la fede alimenta gli interrogativi giusti, che debbono orientare la lettura del testo. Questo corrisponde a una legge che vale per ogni testo letterario del passato; la possibilità di comprenderlo è legata a un interesse previo, che trova la sua definizione nella coscienza del lettore, nella sua comprensione della condizione umana e quindi nei suoi interessi complessivi. Certo però la fede non è un pregiudizio; anzi, la fede stessa, per chiarirsi, rimanda a una considerazione del testo biblico che ne chiarisca il radicamento nella storia.

4. 3 novembre

Lettura credente: (a) la meditazione dei Vangeli

Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero le sue parole. Partì dunque con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore. (Lc 2,48-51)

I principi enunciati in termini generali nell'incontro precedente saranno messi alla prova della lettura dei vangeli; appunto i vangeli sono oggetto privilegiato della lettura, dunque dell'uso della Bibbia quale libro di meditazione.

5. 10 novembre

La lettura credente: (b) la recita dei Salmi

Poi disse: «Sono queste le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente all'intelligenza delle Scritture. (Lc 24,44-45)

Un poco diverso è il caso della recita dei Salmi; questi testi non sono tanto oggetto di meditazione, quanto invece di recita orante; ma proprio attraverso la recita dei Salmi è possibile accedere alla comprensione di tutte le Scritture, di Colui che porta a compimento tutte le Scritture, e porta a compimento anche la nostra vita.

Storie della Bibbia

Un appuntamento nel Teatro dell'Oratorio per bambini da 4 a 80 anni

Cosa stavamo dicendo? Stavamo dicendo che la Bibbia raccoglie delle storie bellissime, racconti straordinari, e che noi siamo FIERI di raccontarle ai nostri bimbi e ragazzi. Per questo, tempo, energie e creatività del nostro oratorio saranno quest'anno destinati a leggere, meditare e proporre a chi ha desiderio di mettersi in ascolto LE STORIE DELLE BIBBIA.

Quattro appuntamenti più uno (il racconto del Natale fa parte a sé). Tutti il sabato pomeriggio, ore 16, in teatro o in chiesa. Per bimbi e ragazzi dai 4 anni in su. Fino a 80, ma anche di più.

Cominciamo con LA CREAZIONE. Sabato 11 ottobre, ore 16. Entri in teatro, raccolto in penombra, e ti vien subito da trattenere il respiro, perché sul grande schermo del cinema scorrono le immagini e rimbalzano i suoni

delle creature che vivono nei prati. Una formica che beve rugiada, e poi ti attraversa lo sguardo di una cavalletta, e ti trovi a cavallo di una coccinella che corre su per un filo d'erba, manco fosse il tronco di un baobab. Immagini e suoni che raccontano senza parole: i nostri bimbi entrano e restano a bocca aperta, io scommetto che sarà così. E poi entra il narratore che dice... che non è sempre stato così! Che all'inizio, all'inizio di tutto, tutta la meraviglia dei prati, del cielo e dell'acqua non c'era. All'inizio era tutto un caos...

**SABATO 11 OTTOBRE, ORE 16,
Teatro di San Simpliciano:
IL RACCONTO DELLA CREAZIONE.
Merenda e giochi a seguire.
Siamo tutti invitati.**

La Bibbia racconta, il grande Narratore è Dio solo, le sue storie sono misteriose e profonde. Dalla grande Confusione degli inizi il Signore trae fuori il tesoro della luce. E il tesoro del buio. Li mette una di qui e l'altro di là. Li separa: è così che cominciano ad esistere davvero. Il Signore le cose le fa venire all'esistenza tirandole fuori dal caos che le imprigiona e nasconde. Fa così anche oggi. Le vite dei suoi figli le vuole rendere armonia e musica, non più disordine e rumore come sempre rischiano di diventare...

Quando è il momento di separare l'acqua e la terra, i bimbi salgono sul palco. C'è fango, ci metton dentro le mani, si accorgono che il fango è appiccicoso come la morte. Poi metton le mani nell'acqua pura, e poi nella terra buo-

na ed asciutta, e si accorgono che sono pure e se stesse, come la vita. Mescolate sono il caos di un fango triste, separate sono l'inizio della vita nel mondo. Così crea il Signore: trae dalla confusione l'armonia e la bellezza che non ti aspetti...

E poi, quando sera e mattina alzano il sipario sul sesto giorno, cosa accade? Che i bimbi si mettono a plasmare l'uomo, e si accorgono che nelle loro mani la terra rimane morta. Non respira. Dio, invece, la terra a forma di uomo la fa respirare! E così riprende il racconto, e sullo sfondo di suoni e colori, il narratore prende per mano chi ascolta e lo accompagna nel cuore di Dio...

Don Paolo

Guanare, 18 settembre 2008

Festa di San Giuseppe da Copertino

Carissimi amici, il Signore vi dia Pace!

Eccoci di nuovo in Venezuela, dopo le vacanze estive trascorse in Italia. Con molti di voi ci siamo potuti incontrare durante queste settimane, con altri purtroppo non è stato possibile. Il tempo vissuto in Italia è stato molto bello; abbiamo riposato, fatto vacanza in riva al mare, incontrato le nostre famiglie e tantissimi amici con cui abbiamo potuto confrontarci come desideravamo. Elisabetta è stata operata con buon esito e si è rimessa in ottima forma per affrontare questo ultimo anno di "servizio" qui in missione. Siamo stati ricevuti, insieme agli altri missionari rientrati, dal Cardinale di Milano, Dionigi Tettamanzi, che ha ascoltato con interesse la nostra esperienza missionaria; abbiamo incontrato i responsabili diocesani per il servizio missionario, la nostra

fraternità francescana secolare e le nostre due Parrocchie di appartenenza di Milano, San Smpliciano e l'Immacolata e San Antonio di Padova, oltre alla comunità del Santuario San Francesco Antonio Fasani di Lucera ed al Vescovo della Diocesi Lucera - Troia, Domenico Cornacchia: tutti ci hanno riservato un'ottima accoglienza e hanno continuato a sostenerci nelle nostre attività.

Abbiamo inoltre partecipato alla festa per il decennale del centro missionario dell'Ordine Francescano Secolare, dove abbiamo avute l'occasione di confrontarci con le altre famiglie rientrate dalla missione, e all'assemblea missionaria dei frati minori conventuali che hanno ribadito a tutti i livelli il desiderio e la volontà di sviluppare progetti missionari in comunione tra religiosi e laici.

FARMACIA SANITAS

Apertura: 8.30 - 12.30 • 15.30 - 19.30

**CHIUSURA
SABATO POMERIGGIO**

OMEOPATIA • Dietetica adulti e bambini • sanitari

CORSO GARIBALDI, 49 - TEL. (02) 8056843 - 20121 MILANO

Che dire invece del nostro Venezuela. L'accoglienza è stata molto calda, così come il clima; la mattina del nostro arrivo alcune signore della comunità si erano incontrate già dalle sei per farci trovare la casa pulita. Hanno passato anche la cera sui pavimenti di cemento! Durante l'estate hanno pitturato il campo da calcio e il salone del "Centro Social Paz y Bien", rendendolo molto più allegro. Le attività sono continuate bene, anche in nostra assenza: hanno portato avanti il progetto Alejandro, l'oratorio estivo, i gruppi di lettura orante della Bibbia e il gruppo Caritas, segno questo di una comunità matura e volenterosa.

Noi abbiamo portato dall'Italia una reliquia di San Antonio da Padova, donata dai frati "del Santo", che è stata accolta con moltissimo entusiasmo dalla comunità della Cappella, che ha anche apprezzato il bellissimo reliquiario donato da Marco e Ilaria, la famiglia che qui ci ha preceduti.

Di nuovo abbiamo trovato un aumento esagerato dei prezzi che ormai, per moltissimi prodotti, generalmente di scarsa qualità e di utilizzo quotidiano, hanno superato quelli italiani; per molta gente che vive qui nei barrios la situazione diventa sempre più insostenibile.

Teresa e Sara martedì hanno iniziato ad andare all'asilo, una scuola "bolivariana", del governo, con tanto di uniforme timbrata; le portiamo in bicicletta stando continuo stupore tra le gente che non ha mai visto bimbi con i caschetti su quegli strani seggiolini attaccati davanti e dietro e che è arrivata a chiederci se li fabbrichiamo noi!

La situazione politica si fa sempre più esplosiva. L'ambasciatore USA è stato cacciato dal Venezuela e sono state interrotte le relazioni diplomatiche a suon di insulti e caccia bombardieri russi sorvolano un po' troppo spesso i cieli dei Caraibi. Tutto il Sud America, ed in particolare la zona "bolivariana"

(Venezuela, Colombia, Bolivia, Ecuador e Perù) è una polveriera. Speriamo che non esploda! Il rischio che ora sembra essere all'orizzonte è una sorta di "balcanizzazione" della zona, speriamo nel buon senso dei governanti ed anche in un po' di fortuna. La storia ci insegna che troppo spesso periodi "difficili" sono iniziati per "futili motivi". Per ora noi aspettiamo con curiosità la campagna elettorale in vista delle elezioni amministrative del 23 novembre. E cercheremo di capire meglio anche i soggetti in scena ed i loro programmi perché, udite udite, potremmo votare anche noi. Chi lo avrebbe mai detto che il Venezuela potesse dare una lezione di democrazia all'Italia? Ebbene sì, in Italia ancora ci si straccia le vesti di fronte alla proposta (sacrosanta, visto che di una comunità fanno parte anche gli immigrati che per quella comunità producono ricchezza) di far votare gli stranieri regolari per il sindaco. Noi qui, immigrati regolari, che di questa comunità facciamo parte a tutti gli effetti, siamo chiamati a votare per i consigli di circoscrizione, per il sindaco e per il presidente della Regione!!! Chissà a quando anche in Italia questo atto di civiltà?

Nella prossima lettera vi aggiorneremo meglio sugli sviluppi delle varie attività.

Abbracciamo tutti con affetto e grazie ancora per i bei mesi che tutti avete contribuito a farci vivere in Italia, per i generosi contributi economici e non (ci hanno regalato anche un PC portatile visto che il nostro se lo erano mangiato le formiche). Un grazie particolare le per le grandi donazioni di materiale (magliette, zainetti, cappellini, portachiavi, ecc) alla FOM della Diocesi di Milano (Fondazione Oratori Milanese) ed all'Azione Cattolica della Diocesi Lucera Troia.

Pace e Bene

**Eugenio ed Elisabetta
con Teresa e Sara**



FONTANILI E MERLI
ONORANZE FUNEBRI

CREMAZIONI
VESTIZIONI
INUMAZIONI
TRASPORTI

 **02 8463220**
diurno - notturno - festivo

CARTOLERIA

F.lli PAGANI

VIA STATUTO, 13
TEL. 02/65.54.240

Forniture complete per uffici e scuola
GIOCATTOLE - TIPOGRAFIA

Mamma,
perchè mi hai
messo al
mondo?

DIAMO UN SENSO ALLA VITA

ORATORIO DI SAN SIMPLICIANO
PER I BAMBINI DAI 4 ANNI IN SU
ORE 16 SPETTACOLO TEATRALE A SEGUIRE
MERENDA E GIOCHI A TEMA

La Creazione

IL MONDO HA UN SENSO

11
OTTOBRE

Il Diluvio

UNA STORIA CONTRO LA PAURA

15
NOVEMBRE

Le Parabole

LE STORIE RACCONTATE DA DIO

24
GENNAIO

Il Buon Pastore

NON SIAMO MAI SOLI

14
FEBBRAIO

Calendario pastorale giovanile

PARROCCHIE SAN SIMPLICIANO - SAN MARCO
SANTA MARIA INCORONATA - SANTA MARIA DEL CARMINE

Sabato 11

ottobre

Le Storie della Bibbia

Racconto animato di una storia della Bibbia per bimbi dai 4 in sù
Giochi insieme e merenda
h 16:00 in Teatro a San Simpliciano

Domenica

12 ottobre

**CASTAGNATA NEI BOSCHI
DI CAVALLIRIO**

Partenza h 8:30 da Piazza San Marco
con pullman

Arrivo h 18:00 ca in Piazza San Marco
Giornata nei boschi a cercare castagne,
un momento per stare nella Natura
insieme

Costo a persona 10,00 euro per il pullman

Sconto famiglie

E' possibile anche seguirci in auto propria

ISCRIVETEVI IL PRIMA POSSIBILE, entro il 9 ottobre

Iscrizioni e informazioni Carolina:

348 2718707 oratorio@sansimpliciano.it

Lunedì 13

ottobre

**Primo incontro per i genitori sul tema
EDUCARE I NOSTRI FIGLI:**

“L’arte di educare: autorità o autorevolezza?”

Il compito di educare risveglia oggi tante paure, ad esempio quella di sbagliare, di fare troppo poco, di ripetere gli errori dei propri genitori. Educare non è solo una fatica, ma soprattutto una sfida affascinante che l’esistenza ci regala nei confronti di una nuova vita.

Il nostro ruolo non richiede capacità di “addestramento”, ma amore, competenza, fantasia e determinazione nel forma-

re futuri uomini e future donne: quelli che vorremmo diventassero i nostri figli. Parlarne insieme sarà di aiuto reciproco.

Oratorio San Simpliciano h 21:00

Guida la serata la nostra catechista Carla Intra Sidola (esperta di dinamiche educative)

Martedì

14 ottobre Inizio cammino Gruppo Adolescenti (Scuola Superiore)

h 18:15 Oratorio San Simpliciano

Giovedì 16

ottobre Riunione genitori Gruppo Medie (Preadolescenti II e III Media)

h 21:00 Oratorio San Simpliciano

Domenica 19

Ottobre Giornata Missionaria

Vendita di torte preparate da bimbi e genitori per raccogliere offerte per le Missioni

Basilica di San Simpliciano

h 10:45/h12:30

Sabato 25

e Domenica 26

Ottobre Gita a Venegono Gruppo Medie (Preadolescenti II e III Media)

Due giornate insieme

Domenica 2

Novembre Castagnata in Oratorio

Oratorio San Simpliciano h10:45/12:00

Sabato 15

novembre “Le Storie della Bibbia”

Racconto animato di una storia della Bibbia per bimbi dai 4 in sù

Giochi insieme e merenda

h 16:00 in Teatro a San Simpliciano

EVENTI LIETI

del mese di Settembre 2008

*«Un bambino è nato per noi,
ci è stato dato un figlio» (Gv 2,11)*

*A Cana Gesù diede inizio ai suoi segni,
manifestò la sua gloria
e i suoi discepoli credettero in lui (Gv 2,11)*

Nel mese di settembre sono state battezzate nella nostra Basilica, e dunque affidate alla cura di tutti noi:

Hanno celebrato la loro alleanza matrimoniale:

Martina Valente
Sofia Maria Cavarra
Elisa Ada Barbarisi
Barbara Goj
Margherita Mosconi
Greta Maria Schwizer
Mariasofia Onesta Caovilla
Carolina Gregorio

Serena Della Grazia e Giacomo Santoli
Silvia Marinoni e Paolo Locati
Roberta Picen ed Enrico Maltese

ONORANZE FUNEBRI

Via. F. Sforza, 43
Telefono 02/551.30.26
Fax 02/59.900.827



Piazza Osp. Maggiore, 6
Telefono e Fax
02/64.27.552

Esperta organizzazione di fiducia - Provvede a tutto.

Già fornitrice del Comune di Milano per gli autofurgoni

SERVIZIO NOTTURNO E FESTIVO: Telef. 02/551.30.26/27